

# Porto, decolla il traffico container

►Dopo anni di difficoltà, la linea diretta appena inaugurata ►Musolino: «Soltanto il nostro scalo ha questa tratta, possiamo con la Cina offrire nuove e interessanti prospettive al settore diventare centrali per l'economia del Lazio e di tutto il Paese»

## SVILUPPO

La ripresa del porto di Civitavecchia passa anche dai container. Proprio il settore per il quale lo scalo di Roma è sempre stato storicamente la Cenerentola d'Italia, sta finalmente avendo un sussulto d'orgoglio. L'arrivo nei mesi scorsi alla banchina 25 della Siya B e della gemella Madhu B, mega portacontainer con una capacità di carico di 12 mila teus e 300 metri di lunghezza, non è stato un episodio sporadico. I clienti stanno cominciando a considerare il porto della Capitale per le sue peculiarità, in primis i fondali dotati naturalmente di pescaggi importanti, e i teus cominciano ad arrivare. La scorsa settimana in una sola giornata sono stati movimentati 979 teus, tra sbarchi (835 teus) ed imbarchi. In totale sono stati sbarcati 436 contenitori pieni diretti ai vari mercati di consumo e ne sono stati imbarcati 82.

Sono i primi numeri realizzati della Iberian Express, la portacontainer che ha inaugurato mercoledì scorso il collegamento diretto tra l'Italia e la Cina e, in particolare, tra Civitavecchia e Shanghai. Un servizio offerto da Rif Line, casa di spedizioni italiana con sede principale a Fiumicino e agenzie in tutto il mondo, che permette di accorciare i tempi di attesa infiniti per i trasporti merce, sfidando i colossi del settore e che mette in collegamento Civitavecchia e il lontano oriente. La linea preve-

de, appunto, un servizio diretto, con un "transit time" di 25 giorni (contro i 35/40 giorni attuali) e frequenza mensile. Dopo la Iberian Express, il porto attende per fine mese l'altra portacontainer noleggiata da Rif Line, la Cape Flores, partita dal porto di Taicang (città-contea situata nella provincia di Jiangsu) e in viaggio verso l'Italia. E come in un effetto domino questa nuova linea diretta voluta dalla Rif Line (che consente anche un notevole risparmio sui costi dei noli) sta suscitando curiosità e interesse da altri clienti che vorreb-

bero portare in Cina le loro merci partendo da Civitavecchia o farle arrivare al porto di Roma.

«È partita una nuova avventura imprenditoriale che denota una grande visione, la capacità di leggere le complicate dinamiche di mercato attuali e la voglia di scommettere sul futuro ma soprattutto sul porto di Civitavecchia - commenta il presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino, che ha assistito personalmente a una parte delle operazioni sotto bordo della Iberian Express -. Una linea diretta Cina-Italia in questo momento la può vantare solo questo porto

in tutto il panorama nazionale, dimostrando nei fatti, come dico da tempo, come Civitavecchia possa diventare centrale per l'economia del Lazio e anche del Paese». Ma che il 2021 sarebbe stato l'anno della rimonta dei container si era già visto con i dati dei traffici del primo semestre che fotografavano una nuova realtà fatta non solo di movimenti di involucri vuoti, ma anche di sbarchi e imbarchi di container pieni. Ed è per questo che oggi il lavoro di Molo Vespucci non ci concentra più solo sulle crociere e sul transito passeggeri delle Autostrade del Mare, ma punta a sviluppare anche i container.

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RILANCIO INIZIATO FIN DA INIZIO 2021 CON L'ARRIVO DELLE PRIME GRANDI NAVI E ADESSO I TEUS RIPARTONO PIENI



Sopra Enrico Luciani, neo presidente della Cilp, tra i lavoratori. A sin. la nave portacontainer che assicura i viaggi con la Cina

